

Convegno sui risultati della ricerca su Api e Biodiversità realizzata nell'ambito del progetto «Mediterranean CooBEEration: una rete per l'apicoltura, la biodiversità e la sicurezza alimentare»

Bologna, 10 aprile 2017
Aula “Giorgio Prodi” dell’Università di Bologna

“**Mediterranean CooBEEration**” è un progetto triennale finanziato dalla Commissione Europea con lo scopo di sostenere l'apicoltura e il suo ruolo strategico per la salvaguardia della biodiversità, per il miglioramento della sicurezza alimentare e per lo sviluppo socio-economico. Partito nel febbraio del 2014, in questi tre anni di attività ha coinvolto numerosi Paesi del Mediterraneo, tra cui in particolare il **Libano**, i **Territori palestinesi**, il **Marocco**, l'**Algeria**, la **Tunisia** e l'**Italia**.

I partner del progetto sono **FELCOS** Umbria (Fondo di enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile), **APIMED** (Federazione Apicoltori del Mediterraneo), **UNDP** (Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo), **DipSA** (Dipartimento di Scienze Agrarie) dell'Università di Bologna, **DISAFA** (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari) dell'Università di Torino e **INAT** (Istituto Nazionale Agronomico della Tunisia).

Una delle linee principali del lavoro ha riguardato la realizzazione di una importante ricerca scientifica, che è stata svolta in Italia e in Tunisia, con l'obiettivo di valutare il ruolo dell'ape mellifera nell'impollinazione delle specie spontanee, in particolare nei territori degradati (zone incendiate in Italia e in via di desertificazione in Tunisia) e, più in generale, per la conservazione e/o il ripristino della biodiversità.

Al convegno, che si svolgerà lunedì **10 aprile 2017** presso l'aula “**Giorgio Prodi**”, nel prestigioso **complesso di San Giovanni in Monte dell'Università di Bologna** nel centro della città, saranno presentati i dati ottenuti dalle sperimentazioni condotte in Italia e in Tunisia, unitamente a relazioni di autorevoli ricercatori italiani e stranieri.

Oltre ad essere presenti tutte le organizzazioni coinvolte nel progetto, al convegno saranno invitati professori e ricercatori, apicoltori, tecnici, funzionari e studenti di Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, specialmente quelli della sponda Sud, insieme ad alcuni rappresentanti di istituzioni locali e nazionali.

Il convegno vuole anche essere l'occasione per ribadire che i temi ambientali, come la conservazione della biodiversità, la difesa del territorio e la salvaguardia del patrimonio apistico, possono essere un potente stimolo di cooperazione tra i popoli.
